

**Da:** info@studiolegalemensi.it  
**Inviato il:** 2-feb-2015 11.41  
**A:** "b.falzea@alice.it" <b.falzea@alice.it>  
**Cc:**  
**Oggetto:** Re: Esortazione a presentare istanza di astensione

Riservata personale

Carissimo Bruno, mi permetta di chiamarLa così amichevolmente.

Come già ampiamente spiegatoLe nel corso delle nostre lunghe sessioni, pur condividendo il Suo orientamento sotto il profilo umano, Le devo dire da avvocato che personalmente non avrei mai presentato la ricsuzione in appello nella causa che poi L'ha vista perdente su tutti i fronti. Ciò in quanto rappresenta un'offesa al Giudice contestargli una sua possibile parzialità. I risultati del secondo grado lo testimoniano. Le devo anche dire che solitamente il rapporto fra cliente ed avvocato si caratterizza per la fiducia di base che deve sussistere; è quindi ovvio che le scelte in ordine alla gestione tecnica della causa, siano da attribuire unicamente all'avvocato e non certo al cliente. In questo caso vedo che nonostante ci siamo salutati l'ultima volta con il proposito di mettere la cosa nelle mani di Dio, Lei ritorna sull'argomento con nuove idee, contrastanti con quello che aveva appena condiviso, peraltro su sollecitazione dell'altro collega che La difende nell'altra causa.

Personalmente non credo a questa Sua iniziativa ma anzi penso che porterà allo stesso risultato dell'altra.

Se quindi Lei non intende avallare le mie scelte personali, peraltro facendosi consigliare giustamente dall'altro collega, che però è titolare dell'altra causa, ciò provoca l'interruzione del rapporto di fiducia di cui le parlavo; per cui Le comunico che sono costretto a non proseguire ulteriormente nella difesa.

Mi rendo conto infatti che la scelta di presentare o meno la ricsuzione o l'astensione (ovviamente fatta solo per Suo interesse e non certo per il mio) potrebbe condizionare nell'uno o nell'altro senso l'esito del giudizio e non voglio certo che un domani lei mi possa accusare di aver fatto qualcosa contro la Sua volontà.

Domani stesso depositerò quindi la rinuncia al mandato attraverso il mio domiciliatario. La ringrazio non è certo questione personale, ma Le rinnovo la mia personal stima dell'uomo che rimane immutata.

Cordialmente

Michele MENSI avvocato

---

**Da:** b.falzea@alice.it <b.falzea@alice.it>  
**Inviato:** domenica 1 febbraio 2015 23.24  
**A:** Studio Legale Mensi  
**Oggetto:** Esortazione a presentare istanza di astensione

Egr. Avv. Michele Mensi,

In previsione dell'udienza che si sarebbe dovuta tenere il 18.02.14, avendo appreso che il dott. Giulio De Simone era il presidente del collegio, Le avevo rappresentato la necessità di doverlo ricsuare, riferendoLe, a fondamento di tale decisione, tutte le motivazioni e consegnandoLe tutta la documentazione utile per presentare tale istanza. Lei, anche se con qualche perplessità, si era reso favorevole ad intraprendere questa iniziativa, che poi, "grazie" allo sciopero degli avvocati, previsto per quella data, venne rinviata con la